

CARTA INTESTATA della Istituzione scolastica

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELL'INCARICO di PRESIDENTE/COMMISSARIO

e contestuale

DICHIARAZIONE DI INESISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E DI ASTENSIONE

(resa nelle forme di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Prot. n.

Luogo, data

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____, in data _____, residente a _____, provincia _____, via/piazza _____, n.° _____

- vista la Determinazione della Dirigente scolastico del ..., mediante la quale è stato nominato in qualità di:

☐ Presidente

☐ Commissario

della Commissione preposta all'affidamento di *(descrivere gara di riferimento)*

- visti gli artt. 42 e 77 - 78 del D. lgs. 50/2016;
- viste le Linee Guida ANAC n. 5, approvate con delibera del Consiglio dell'ANAC n. 1190 del 16 novembre 2016, e aggiornate al D. lgs. 56/2016 con delibera del 10 gennaio 2018, n. 4;
- viste le «Istruzioni applicative per la nomina delle commissioni di gara, ai sensi dell'art. 216, c. 12, del D.lgs. 50/2016», approvate con Determina n. ... del ..., e adottate da questa Istituzione scolastica sulla base delle disposizioni introdotte dal D. lgs. 50/2016;
- viste le norme vigenti in materia di incompatibilità e di astensione applicabili ai Commissari di Gara;
- visto l'art. 7 del D.P.R. 62/2013;
- visto l'art. 35 - bis del D. lgs. 165/2001;
- visto l'art. 51 del codice di procedura civile;

DICHIARA

consapevole che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del c. p. e delle leggi speciali in materia e che, laddove dovesse emergere la non veridicità di quanto qui dichiarato, decadranno i benefici eventualmente ottenuti (art. 75 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000) e l'applicazione di ogni altra sanzione prevista dalla legge (artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000):

- a) di non aver svolto né di svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta;
- b) di non aver concorso, in qualità di membro di pregresse commissioni aggiudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
- c) di non aver rivestito cariche di pubblico amministratore presso questa Istituzione scolastica nel biennio precedente l'indizione della procedura di aggiudicazione;
- d) di non aver riportato condanne, ai sensi dell'art. 35-bis del D. lgs. 165/2001, neppure pronunciata con sentenza non passata in giudicato, per i delitti previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del c.p.;

- e) di non trovarsi in alcuna delle cause di astensione di cui all'art. 51 del c. p. c., che per completezza si riportano testualmente:

«Art. 51 (Astensione del giudice)

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado, o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;*
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;*
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;*
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.*

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore»;

- f) di non avere, ai sensi dell'art. 42 del D. lgs. 50/2016, né direttamente, né indirettamente, interesse finanziario, economico o altro interesse personale per l'affidamento in esame, né si trova in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse (art. 7 del D.P.R. 62/2013). In particolare, l'assunzione dell'incarico di commissario:
- non coinvolge interessi propri;
 - non coinvolge interessi di parenti/affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;
 - non coinvolge interessi di soggetti od organizzazioni con cui egli/il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;
 - non coinvolge interessi di soggetti/organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;
- g) in caso di insorgenza di una delle cause di incompatibilità o di inopportunità, o di una situazione anche potenziale di conflitto di interessi (art. 42, c. 3, del D. lgs. 50/2016), di provvedere immediatamente a darne comunicazione all'organo tenuto alla nomina e ad astenersi dall'incarico, attraverso motivata dichiarazione di rinuncia;

e per l'effetto

ACCETTA

l'incarico cui è stato preposto.

-
- Allegato: copia firmata del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

